NGUYEN
KITCHEN
un film di Stéphane Ly-Cuong
Kitchenfilm®

SINOSSI

Yvonne Nguyen, un’attrice franco-vietnamita, sogna una carriera di successo nel musical, con grande disappunto della madre, che la vorrebbe invece impegnata in un percorso più “serio”. Costretta a tornare a vivere con lei, le due donne si ritrovano quasi estranee. Ma nell’intimità della cucina del ristorante di famiglia, lentamente, riscoprono il loro legame. Nel frattempo, Yvonne continua a inseguire i suoi sogni e ottiene finalmente l’opportunità di un’audizione per un grande spettacolo.

NOTE DI REGIA

Da diversi anni, nei miei cortometraggi e nei miei spettacoli, lavoro su temi legati alla diaspora vietnamita in Francia: da un lato perché sono argomenti che mi toccano personalmente, dall'altro perché, nonostante l'importanza di questa comunità, non esistono praticamente opere di finzione che ne parlino. Oggi penso sia necessario far sentire la nostra voce, raccontare e condividere le nostre storie.

Questo film parla di ricerca dell'identità, di divario generazionale e di un dialogo che si riaccende, ma non attraverso le parole, perché in una famiglia franco-vietnamita certe cose non si dicono apertamente. Invece di dire "ti voglio bene" o "sono fiera di te" a sua figlia, la signora Nguyen preferisce cucinarle i suoi piatti preferiti. Un po' come fa mia madre. E io, un po' come Yvonne, sospeso tra la famiglia e le aspettative esterne, tra la Francia e il Vietnam, ho impiegato molto tempo a trovare il mio posto. Come Yvonne, da adolescente desideravo solo confondermi tra gli altri. Consideravo le mie origini un peso, prima di rendermi conto che erano invece una ricchezza, e che la loro unicità rappresentava una vera forza.

"Nguyen Kitchen" è una commedia drammatica e culinaria, ma è anche, naturalmente, un musical. Perché un musical? Fin da bambino, ero affascinato da film come Peau d'Âne, prima di scoprire i musical hollywoodiani al cineclub. Poi, durante gli studi di cinema a New York, ho colto tutto il potenziale di questo genere, sia in teatro che sullo schermo. Infine, ho scritto per quasi vent'anni articoli da giornalista dedicati proprio al musical.

Quando ho iniziato a scrivere questo film, mi è subito sembrato chiaro che dovesse essere un musical. È un genere che consente di andare oltre la realtà, amplificando i sentimenti grazie all'incredibile potere emotivo della musica. A mio avviso, questa forma si adatta perfettamente al personaggio di Yvonne e al suo modo di vedere la vita. Per lei, i momenti di canto e danza sono legati a emozioni intense, esaltanti e uniche. Sono finestre aperte sul sogno e sulla meraviglia. Ed è in questi istanti che ci concediamo di credere che tutto sia possibile e che il meglio debba ancora arrivare.

Mentre i numeri musicali sono dinamici, le scene di cucina, altrettanto centrali nel film, rappresentano momenti sospesi, intrisi di magia e poesia. Anche la cucina della madre diventa musica: il cinguettio della lingua vietnamita, il tintinnio degli utensili, l'acqua che sobbolle, l'olio che sfrigola. I suoni diegetici si fondono armoniosamente con la musica extradiegetica.

Il lavoro sul suono è stato fondamentale per creare un universo sensoriale ricco e coinvolgente, capace di stabilire un ritmo ipnotico e rassicurante. Anche le immagini hanno una forte componente evocativa: poetiche e 'appetitose', nei colori (come il verde tenue delle foglie di pandan), nelle texture (il vapore, il fumo) e nelle sensazioni tattili e visive, come una mano che affonda lentamente tra i chicchi di riso. Se Yvonne si esprime attraverso la commedia musicale, ma comunica invece attraverso la cucina. Con questo film, ho voluto offrire uno sguardo dall'interno su un ambiente che conosco bene e portare sullo schermo personaggi che raramente vediamo nel cinema francese, almeno non nei ruoli principali. Solo l'1% dei protagonisti del cinema francese è di origine asiatica, secondo un'indagine del Collectif 50/50 condotta su 115 film francesi usciti nel 2019.

Voglio inoltre dare spazio a donne di ogni età e forma fisica, così come a uomini e donne asiatici, neri, meticci, bianchi, LGBT…Non lo faccio per rispondere a quote di diversità o parità, né per aumentare delle statistiche, un solo film non basterebbe comunque. Lo faccio perché questo è il mondo in cui vivo: un mondo ricco, variegato, plurale. Non cerco l'uniformità. Voglio raccontare la differenza, la singolarità. Questo è il cinema che voglio fare. Ed è quello che spero riusciremo a costruire insieme. diversi anni, nei miei cortometraggi e nei miei spettacoli, lavoro su temi legati alla diaspora vietnamita in Francia: da un lato perché sono argomenti che mi toccano personalmente, dall'altro perché, nonostante l'importanza di questa comunità, non esistono praticamente opere di finzione che ne parlino. Oggi penso sia necessario far sentire la nostra voce.

Stéphane Ly-Cuong

REGISTA
Stéphane Ly-Cuong

Regista e sceneggiatore

Cinema
NGUYEN KITCHEN (DANS LA CUISINE DES NGUYEN) - Regista e Sceneggiatore
Lungometraggio - Respiro Productions

HIVER À SOKCHO – Sceneggiatore - Lauréat Fondation GAN 2022
Lungometraggio tratto dal romanzo di Elisa Shua Dusapin - Offshore Productions

ALLÉE DES JASMINS - Regista e sceneggiatore
Cortometraggio (2018, 20') - Respiro Productions

FEUILLES DE PRINTEMPS - Regista e Sceneggiatore
Cortometraggio (2015, 13') - Respiro Productions

PARADISCO - Regista e Sceneggiatore
Cortometraggio musicale (2002, 18') - Athanor Studio

LA JEUNE FILLE ET LA TORTUE - regista e sceneggiatore
Cortometraggio musicale (2000, 13') - Le G.R.E.C.

Teatro
PARIS BROADWAY SAIGON (2009-2020) - Direttore artistico
Creazione e direzione artistica della compagnia teatrale Paris Broadway Saigon.

24 HEURES DE LA VIE D'UNE FEMME (2015) - Co-adattatore e co-autore dello spettacolo musicale da Stefan Zweig. Théâtre La Bruyère (Parigi).
Creato in Spagna nel 2017 (Madrid, Barcellona) e in Russia (Mosca) nel 2021.

EDGES (2013) - Regista teatrale
Musical di Pasek & Paul
(autori delle canzoni di La La Land e compositori di The Greatest Showman).
Auguste Théâtre (Parigi) con Eddy de Pretto protagonista.

CABARET JAUNE CITRON (2011 - 2017) - Autore, co-autore e regista del Musical
Vingtième Théâtre e Auguste Théâtre (Parigi) in tournée.

LA VIE EST UNE COMÉDIE MUSICALE (2008) - Autore e regista
Théâtre de l'Épée de Bois (Cartoucherie de Vincennes)

LES NOUVEAUX ROMANTIQUES (2005) - Autore e regista Musical
Théâtre Essaion (Parigi)

Formazione

La Femis - Diplomato al laboratorio di sceneggiatura diretto da Eve Deboise
Brooklyn College - Studi Cinematografici.
Paris VIII - Laurea in studi audiovisivi e cinematografici
Regia e recitazione attori con Zoltan Mayer, Eva Bossaer

MOODBOARD Ispirazioni

Rapporti madre-figlia e legami intergenerazionali

All about my mother - Pedro Almodovar

The Truth - Hirokazu Kore-eda

The Farewell - Lulu Wang

The Umbrellas of Cherbourg - Jacques Demy

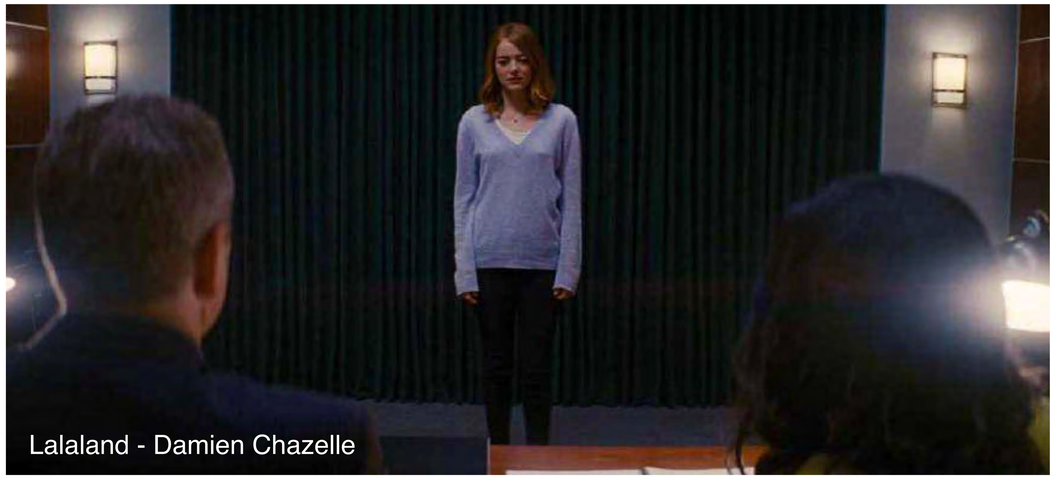
Nguyen Kitchen

MOODBOARD Ispirazioni

Il musical, il dietro le quinte e i sogni

All that Jazz - Bob Fosse

Chicago - Rob Marshall


Lalaland - Damien Chazelle

New York, New York - Martin Scorsese

MOODBOARD Ispirazioni

Cucina, sensorialità e condivisione

Sweet Bean - Naomi Kawase

Babette‘s Feast - Gabriel Axel

Eat Drink Man Woman - Ang Lee

Ramen Shop - Eric Khoo

CAST

Clotilde Chevalier - Yvonne

Formata nella commedia musicale, Clotilde recita, canta e balla, ma il percorso della vita l'ha portata nelle cucine dei ristoranti gourmet, dove ora si esprime. Ha lavorato sotto la direzione di Stéphane Ly-Cuong nello spettacolo Cabaret Jaune Citron. È apparsa anche sul palco in Mysteric di Eric Antoine e sullo schermo in Agathe Cléry di Étienne Chatiliez (già un film musicale!).

Anh Tran Nghia - Ma

Ex cuoca (gestiva un ristorante vietnamita a Laon), Anh è stata scoperta dalla regista Caroline Guiela Nguyen, che le ha affidato uno dei ruoli principali nella sua pièce Saigon (nominata ai premi Molière). Si è rivelata sia divertente che profondamente toccante. Attualmente è in tournée in Francia e all'estero con la ripresa di Saigon, oltre che con Fraternité, la nuova opera teatrale di Caroline Guiela Nguyen.

Gael Kamilindi - Koko della Comédie Française

Stella nascente della Comédie Française, Gaël ha interpretato un formidabile Léandre ne Le Furberie di Scapino. Les Fourberies de Scapin. Più recentemente ha cantato e danzato, ancora sul palco della Comédie, in Music-hall e Mais quelle comédie! Tra i suoi lavori cinematografici figura Un amore impossibile di Catherine Corsini.

Thomas Jolly - Philippe

Thomas Jolly è regista e attore. Le sue produzioni teatrali sono state messe in scena nei palcoscenici più prestigiosi, tra cui la Cour d'Honneur di Avignone, l'Opéra Bastille e La Seine Musicale, con il successo attuale della ripresa di Starmania. Dirigerà le cerimonie di apertura e chiusura dei Giochi Olimpici e Paralimpici di Parigi 2024.

VISIONE MUSICALE E COREOGRAFICA

Una varietà di mondi musicali che si fondono

Come la protagonista, anche la musica é una miscela di culture e influenze diverse. Yvonne è cresciuta ascoltando i musical della Golden Age di Hollywood e le melodie preferite di sua madre: ballate vietnamite malinconiche, capaci di evocare il ricordo di una terra lontana e la nostalgia per un Eden perduto. Oggi Yvonne lavora con il suo amico Koko, che porta un tocco disco nelle sue creazioni, con un'identità musicale gioiosa e festosa. Anche se questi mondi musicali appaiono inizialmente molto distanti, finiranno per fondersi man mano che Yvonne farà pace con le diverse sfaccettature della propria identità.

Numeri di danza con storia ed esperienza

Affidate a Caroline Roëlands, coreografa attiva tra cinema e teatro, spazia tra stili eclettici, dal modern jazz in stile Broadway, alla disco, fino al cha cha, mantenendo sempre coerenza con il percorso di Yvonne: un'identità meticcia, fatta di gusti variegati e molteplici influenze.